

Domenica 18 giugno 2023

**Padova città d'acqua, ricca di fiumi e canali.
L'anello fluviale fra Piovego, Scaricatore, Bacchiglione e Brenta**

Ritrovo: Piazzale Resistenza,
Belluno ore 7.00 partenza ore 7.30

Rientro: previsto alle ore 19.00

Lunghezza: 55 km, in pianura,
lungo piste ciclabili, e lungo strade
aperte al traffico e su argini fluviali

Difficoltà: bassa (ci sono alcuni
attraversamenti di strade che
affronteremo con cura, e alcuni
archetti da affrontare con
attenzione)

Fondo stradale: sterrato, erboso,
asfaltato

Bici richiesta: qualsiasi bicicletta in buono stato di manutenzione, sconsigliata la bici da corsa

Obbligo di casco e camera d'aria di ricambio

Pranzo: al sacco

Prenotazione obbligatoria nel sito www.bellunoinbici.it

Contributo gita: per 36 iscritti: € 26; per 25 iscritti: € 36

Se non raggiungeremo i 25 iscritti la gita sarà annullata.

Le iscrizioni saranno aperte fino al 13 giugno e al momento dell'iscrizione non è necessario versare nulla.

Il 14 giugno tramite whatsapp gli iscritti riceveranno la comunicazione del totale da pagare o l'annullamento della gita.

Sono esclusi il pranzo (al sacco) e il biglietto di ingresso a Villa Pisani al termine del giro (12 €), per chi vorrà.

Info: Francesco– 348 8708350– franveda@hotmail.com

“Padovani gran dottori!” Recita un adagio popolare. Padova è anche, nel suo profondo, città d'acqua. Ovviamente non come Venezia, ma si difende bene. Solcata ancora oggi da canali, percorsa da “riviere”, ovvero canali interrati nel corso del tempo, e soprattutto abbracciata da due fiumi: il Brenta e il Bacchiglione. Il primo, dalla Valsugana passa sotto il ponte di Bassano e scorre poco a nord della città; il secondo, nato nelle Prealpi vicentine, attraversa Vicenza e scorre poco a sud di Padova. Si incontrano quasi al termine del loro percorso verso Chioggia, per poi portarsi nel mare Adriatico.

I padovani da sempre si sono trovati a gestire i due fiumi, attraverso chiuse (ne vedremo una proprio all'inizio del nostro percorso) e canali. Il nome “Scaricatore” dice abbastanza sulla sua funzione.

Questa rete attorno alla città forma un anello immerso nel verde (ok, è un triangolo, ma fa lo stesso) che propone una celebre pista ciclabile, praticamente sempre sugli argini e in vista dell'acqua. Fra riflessi azzurri e verdi troviamo ponti, chiuse, ville e certose, il tutto da ammirare con calma e serenità (in fondo siamo in territorio della Serenissima!).

Da Stra seguiremo il canale Piovego avvicinandoci alla città e ammireremo la maestosa villa Giovannelli, finché troveremo lo Scaricatore, che ci porterà dritti a salutare il Bacchiglione, non prima di una piccola sorpresa (ovvio che non possiamo dire tutto). Quindi virata a nord lungo il Brentella, il canale che collega proprio Bacchiglione e Brenta fino a Limena, dove ci fermeremo per il pranzo al sacco, quasi in vista del Brenta. Arrivati al fiume, lo seguiremo di nuovo verso Stra, e sul nostro cammino troveremo anche la certosa di Vigodarzere, a guardarci dall'alto della sua storia.

A Stra, rimesse a posto le bici, chi vorrà potrà entrare nella grandiosa villa Pisani, museo nazionale.

Il verde, gli uccelli, i paesaggi e l'architettura rendono questo giro, di per sé tecnicamente semplice, assai suggestivo.

